

Scuola serale

La giornata inizia presto, ma tutto è già in movimento, gli autobus uno dietro l'altro e i ragazzi con le borse attendono alla fermata. Qualcuno di loro ha l'aria un po' stanca, alcuni fumano anche se giovanissimi, altri parlano, riesco a vederli mentre passo in macchina dovendo rallentare per il traffico.

Tutto questo mi fa ricordare quando ero piccola, i tempi erano diversi, si doveva decidere in fretta, era meglio darsi da fare.....e da qui la scelta di andare a lavorare.

Lavorare a sedici anni, non è facile, sembra che a quell'età nessuno ti capisca, ma in realtà è stata una mia decisione, anche se non proprio giusta, ma che oggi mi porta ad avere tutto quello che serve per stare tranquilla, grazie anche alla mia famiglia ovviamente.

In dieci minuti sono al mio lavoro, un lavoro sicuro, un orario perfetto, infatti molte persone mi diconosei fortunata!....ed è vero, ma nel mio cuore c'è sempre la scuola, quello spazio vuoto, un ricordo che si rinnova tutti i giorni quando vedo questi ragazzi che aspettano l'autobus, vanno in città, studiano, vanno in gita, stare insieme e formarsi per il domanisperiamo saranno consapevoli di quanto sia importante la scuola, anche se a quell'età non si apprezza, non si pensa troppo al futuro, si crede più al divertimento e si lascia lo studio come seconda cosa, peccato però perché non è così, lo si capisce solo da grandi.

Un giorno una mia carissima amica mi dice di una certa scuola serale, un posto bellissimo dove si disegna, si studia l'arte.....proviamo!....mi sono detta, in fondo è sempre stato il mio sogno dipingere e così mi sono iscritta un po' timorosa...chissà chi ci sarà.....

I primi giorni di scuola dentro l'Istituto mi hanno chiesto "lei è un genitore?...e venendomi un po' da ridere ho detto "no, io sono un'alunna della scuola serale".

L'inizio è stato veramente traumatico, tutte le sere, dal lunedì al venerdì, sei ore, fino alle 23, è difficile organizzarsi, poi riprendere i libri in mano dopo tanto tempo non è facile, fortunatamente c'è sempre qualcuno disposto a darti una mano, non si è soli in questa impresa, ci sono i compagni di scuola che hanno una giornata lavorativa anche più intensa della tua, è proprio come tornare indietro con il tempo, c'è collaborazione, ci si aiuta volentieri, si diventa amici, ci sono i professori veramente simpatici, qualcuno anche più giovane di noi, ci diamo del tu, siamo anche andati una sera a mangiare una pizza, organizzeremo qualche gita nelle città d'arte.

Non è mai troppo tardi, per informarsi e per fare quello che si vuole fare, l'importante è avere il coraggio di iniziare, parlo alle persone della mia età, ma anche ai ragazzi che aspettano l'autobus per recarsi a scuola.....siete fortunati quindi sorridete alla nuova giornata che verrà, pensando un po' anche a noi della scuola serale, qualcuno ci prenderà per matti, ma è una esperienza straordinaria, voi potete farla di mattina e la sera andare al pub.....noi in quel momento stiamo facendo matematica.

Marina Cardinali